

DISCIPLINARE DEGLI INTERVENTI DI CONTENIMENTO DEGLI UNGULATI IN ART. 37

ALL'ASPETTO-

CERCA NOTTURNA CON AUSILIO DI AUTOVEICOLO E SORGENTE LUMINOSA

- IN GIRATA CON IL CANE LIMIERE - IN BRACCATA

Visto il comma 6 ter dell'art. 37 della legge Regione Toscana 3/94 (destinazione dei capi provenienti da interventi di controllo);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana del 1° agosto 2006, n. 40/R (Regolamento di attuazione del regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e del Regolamento CE n. 853/2004) e s.m.i. che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale ;

Vista la Delibera 89 della Giunta Regionale Toscana del 3 febbraio 2020 (Procedura per il controllo della fauna selvatica in regione Toscana ai sensi dell'art. 37 della LR 3/94 comma 6 ter (Destinazione dei capi prelevati), l'Allegato A facente parte integrante della delibera stessa, e ai sensi dell'art. 3 della L.R.T. 70/2019 inerente il contenimento degli ungulati in ambito urbano;

Visto l'articolo 68 lettera p del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 48/R del 5 settembre 2017 (Compiti degli Atc nella gestione degli ungulati: adempimenti e obblighi relativi alla gestione delle carni);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 15 dicembre 2014, n. 1185 (Direttive per la commercializzazione delle carni di selvaggina selvatica attraverso la presenza di Centri di Sosta "CdS");

Vista la D.G.R.T 1281/2017: Direttive inerenti l'applicazione del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1375/2015 che definisce norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali di Trichine nelle carni;

Vista la Nota del Settore Prevenzione Collettiva prot. AOOGR/304911/Q.110.040 del 07/06/2018, avente per oggetto:"Quesiti inerenti la corretta attuazione della filiera delle carni degli ungulati selvatici";

Vista la delibera della Giunta Regionale Toscana n. 41 del 20.1.2020 (criteri e modalità di destinazione degli ungulati catturati e abbattuti)

1. ASPETTI GENERALI

1.1 Gli interventi in art. 37 possono svolgersi solo in presenza di apposita autorizzazione rilasciata dalla Regione Toscana chiamata Numero Unico di Intervento (NUI) in corso di validità.

1.2 È obbligatoria la presenza di un agente di vigilanza GG.VV. di cui all'art. 51 della Legge 3/94 che organizza, coordina ed è responsabile dell'intervento.

1.3 La GG.VV. deve aver fatto, in modalità telematica, l'apertura dell'intervento in una delle modalità autorizzate, indicate nel NUI; la GG.VV. deve inoltre avvisare almeno 24 ore prima dell'intervento via mail o telefonicamente l'ufficio dell'ATC indicando luogo, ora, e data e tipologia dell'intervento ex art. 37.

1.4 Tutti i partecipanti devono essere abilitati secondo quanto previsto dall'art. 37 e in possesso di porto d'armi, licenza di caccia, versamenti, assicurazione in corso di validità e abilitazione per la specie.

1.5 Il numero dei partecipanti è disciplinato dal Piano Regionale di Controllo del Cinghiale per le varie modalità e riportato nel NUI.

1.6 Gli interventi all'aspetto possono prevedere la preparazione del sito di sparo con ausilio di esca alimentare.

1.7 Tutti i partecipanti devono essere in possesso di abbigliamento ad alta visibilità. Gli interventi in girata e in braccata, di norma sono effettuati nei giorni di martedì e venerdì, giorni di silenzio venatorio, mentre al di fuori della stagione venatoria possono essere effettuati in qualsiasi giorno della settimana.

2. GESTIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 Gli abbattimenti in art. 37 non sono azioni di caccia, pertanto la carcassa dell'animale abbattuto non è di chi ha operato l'abbattimento ma dell'ATC 8 Siena Sud.

2.2 I partecipanti devono collaborare con la GG.VV. responsabile dell'intervento per il recupero, l'eviscerazione e l'attesa del mezzo adibito al recupero delle carcasse. Prima della rimozione dal sito di abbattimento a ciascun capo abbattuto deve essere applicata, ad una caviglia del piede posteriore dell'animale, la fascetta fornita dall'ATC.

2.3 I capi abbattuti destinati all'ATC dovranno essere consegnati all'addetto del centro lavorazioni carni di Sinalunga, la GG.VV. deve compilare il modulo fornito dall'Atc in triplice copia: una copia per il centro lavorazioni carni, una copia da recapitare all'Atc e l'originale da conservare a cura della GG.VV.

2.4 La GG.VV., o altro partecipante, devono essere abilitati in materia di igiene e sanità ai sensi del Reg. CE 853/2004, e devono compilare e firmare il documento di accompagnamento per la cessione di capi di selvaggina cacciata (DGRT n. 1185/2014) anche nella parte riservata al cacciatore formato.

2.5 Nel caso in cui gli addetti del centro lavorazione carni di Sinalunga non provvedano al ritiro dei capi destinati all'Atc, la GG.VV. incaricata del contenimento deve compilare ugualmente il modulo dell'Atc, indicando il numero ed il peso vivo presunto dei capi di spettanza dell'Atc stesso. Successivamente, nel più breve tempo possibile, deve avvisare,

per email o telefono, l'Atc del mancato adempimento e far pervenire una copia del modulo suddetto. L'indisponibilità del centro di Sinalunga sarà verificata dall'Atc.

2.6 I capi non ritirati rimangono nella disponibilità dei partecipanti per l'autoconsumo come previsto al successivo punto 3.

3. RIMBORSO SPESE AI PARTECIPANTI AGLI INTERVENTI E CONSEGNA DELLE CARCASSE

3.1 Come previsto dalla L.R. 3/94 art.37 comma 6 ter, i capi provenienti da interventi di controllo (qualora non utilizzati per rifondere i danni provocati o per rimborsare i costi sostenuti per l'intervento), devono essere inviati ai centri di lavorazione abilitati.

Premesso che le carcasse destinate al Centro Lavorazione di Sinalunga sono **sempre inviate intere** (eviscerate e in pelle), e che le percentuali sotto indicate sono riferite al numero dei capi interi ed al loro peso presunto.

3.2 In caso di interventi all'aspetto va conferito al centro lavorazione carni di Sinalunga non meno dell'60% in peso delle carcasse, destinando non più del 40% in peso dei capi abbattuti con un limite massimo di kg 3,0 di carne a partecipante.

3.3 In caso di interventi in girata va conferito al centro lavorazione carni di Sinalunga non meno del 50% in peso dei capi abbattuti destinando non più del 50% in peso delle carcasse da dividere tra i partecipanti (GG.VV. e cacciatori abilitati), con un limite massimo di kg 3,0 di carne a partecipante.

3.4 In caso di interventi in braccata va conferito al centro lavorazione carni di Sinalunga non meno del 50% in peso dei capi abbattuti destinando non più del 50% dei capi da dividere tra i partecipanti (GG.VV. e cacciatori abilitati), con un limite massimo di kg 3,0 di carne a partecipante.

3.5 In caso di interventi in cattura, come previsto dalla DGRT n. 41 del 20.1.202, il costo degli animali ceduti vivi viene compensato con le spese sostenute per il ritiro ed il trasporto, da effettuare con mezzo idoneo, e dalle altre incombenze di carattere sanitario previste dalle norme vigenti, che rimangono a carico del soggetto che ritira i capi. I capi catturati ed abbattuti sono di competenza dell'Atc e la GG.VV. incaricata dovrà chiamare l'addetto del centro lavorazione carni di Sinalunga per il ritiro.

3.6 L'Atc si riserva la facoltà di destinare parte dei capi di cui ai punti 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, per la beneficenza alimentare.

3.7 I cani partecipanti agli interventi devono essere specializzati per la specie target, ove la specializzazione divenga obbligatoria per legge, come per il limiere, devono avere abilitazione ENCI.

3.8 La gg.vv. responsabile dell'intervento ha la facoltà di consegnare ai proprietari/conduttori dei fondi, dove si svolge l'attività di controllo, un cinghiale all'anno per l'autoconsumo. Il cinghiale consegnato ai proprietari/conduttori va riportato nel documento di accompagnamento con l'indicazione presunta del peso insieme al nominativo a cui viene dato.

3.9 Chi opera il trasporto delle carcasse, chi mette l'autoveicolo per la cerca notturna, sia esso gg.vv. o altro partecipante, ha diritto al rimborso chilometrico dal luogo dell'intervento fino alla cella di sosta secondo le tariffe Aci di rimborso chilometrico, come da regolamento dei rimborsi spese approvato dall'ATC.

4. **PARTECIPANTI**

4.1 Possono partecipare tutti coloro che sono in possesso dei documenti di cui al punto 1.4 ed hanno l'abbigliamento di cui al punto 1.7, con la seguente priorità fino ad esaurimento dei posti:

- agenti art. 51 L.R. 3/94
- proprietari e conduttori dei fondi dove si effettua l'intervento
- per le strutture pubbliche (ZRC e ZRV): proprietari e conduttori dei fondi ricompresi nel perimetro dell'istituto; membri del comitato di gestione; volontari che collaborano alla gestione della struttura; cacciatori della squadra (negli interventi in braccata) coinvolta nell'intervento; cacciatori di cinghiale del distretto ove ricade la struttura; personale dell'ATC se in possesso dei requisiti, cacciatori residenti nel comune dell'Istituto Pubblico oggetto di intervento in possesso dei requisiti.

5. **DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LE DIVERSE MODALITA' DI INTERVENTO**

A. ASPETTO

Ad integrazione di quanto sopra indicato circa le modalità generali per l'attivazione degli interventi di controllo, in art. 37, sulla specie ungulate, per la modalità di intervento all'aspetto specifichiamo quanto segue:

- La predisposizione dei punti di sparo, sotto la responsabilità della GG.VV. incaricata, deve assicurare la massima sicurezza per i partecipanti;
- L'ATC fornisce l'attrattivo alimentare, sotto forma di granella di mais, unico attrattivo consentito, in ragione di Kg. 1/punto sparo/per ciascuna uscita. Il mais può essere fornito per appastare gli animali per un massimo di gg. 7 precedenti l'intervento, sempre nella medesima quantità. La richiesta del mais in granella all'ATC può farla solo la GG.VV. autorizzata, che sarà responsabile del ritiro e dell'uso;
- Ciascun partecipante opera l'eviscerazione del capo dal medesimo abbattuto quanto prima anche sul luogo di abbattimento, salvo diversa disposizione della GG.VV. responsabile;
- le carcasse eviscerate devono essere consegnate all'addetto al ritiro del centro lavorazione carni di Sinalunga nel più breve tempo possibile, di norma il giorno stesso dall'abbattimento.

B. CERCA NOTTURNA CON AUSILIO DI AUTO VEICOLO E SORGENTE LUMINOSA

In questa tipologia di contenimento, la GG.VV. incaricata, deve rispettare integralmente le indicazioni fornite dalla polizia provinciale.

C. GIRATA CON IL CANE LIMIERE

- Il conduttore ed il cane devono essere abilitati ENCI;

- Nelle strutture pubbliche (ZRC e ZRV), nel periodo che va dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio successivo, gli interventi possono essere fatti esclusivamente di martedì e venerdì secondo l'orario indicato dalla Regione;
- Va limitato al massimo il disturbo alle specie di selvaggina diversa da quella target;
- Va usato un solo cane alla volta, ma nel corso dell'intervento può essere sostituito con un altro cane;
- I capi vanno eviscerati nel più breve tempo possibile anche sul luogo di abbattimento, le carcasse (eviscerate) devono essere consegnate all'addetto al ritiro del centro lavorazione carni di Sinalunga nel più breve tempo possibile, di norma il giorno stesso dell'abbattimento.

D. BRACCATA

- La braccata va condotta con cani specializzati sul cinghiale. Dovranno essere abilitati ENCI quando le disposizioni regionali lo renderanno obbligatorio;
- Le squadre di braccata da invitare per gli interventi negli istituti pubblici seguono i criteri: dell'appartenenza al distretto ove è ubicato l'istituto o al distretto più prossimo, vicino o confinante, della rotazione, salvo diverso accordo scritto tra le medesime, depositato all'ATC;
- I capi vanno eviscerati nel più breve tempo possibile anche sul luogo di abbattimento, le carcasse (eviscerate) devono essere consegnate all'addetto al ritiro del centro lavorazione carni di Sinalunga nel più breve tempo possibile, di norma il giorno stesso dall'abbattimento.

6. NORME GENERALI

Per effettuare gli interventi in art. 37 sulle specie ungulate vanno sempre rispettate le disposizioni sulla sicurezza nell'uso delle armi, le prescrizioni contenute nel NUI, le indicazioni della GG.VV., responsabile dell'intervento.

VA SEMPRE INTEGRALMENTE RISPETTATO QUANTO INDICATO NEL DOCUMENTO PREDISPOSTO DALLA POLIZIA PROVINCIALE DI SIENA DAL TITOLO: "PROCEDURA ATTIVAZIONE CONTENIMENTI ex art. 37 LRT 3/94" per la specie di riferimento.